

Gruppo Escursionisti Barberinesi



G.E.B. Gruppo Escursionisti Barberinesi

Corso B. Corsini, 61

50031 BARBERINO DI MUGELLO FI

Tel. 328 5475574 (il venerdì dalle 21,30 alle 23,00)

e-mail: alexnard@inwind.it

web: www.geb.135.it

LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE 2011

8, 9 e 10 lug	Val Venosta: tra mele e ghiacciai
15, 16 e 17 lug	Alpi Giulie: le montagne di Kugy e di Annette
23 e 24 lug	Notturna
30 lug	Giochi senza frontiere
18-21 ago	Da rifugio a rifugio: il gruppo del Sella
4 sett	Camminata disorganizzata
11 sett	Pratomagno: anello di Badia S. Trinita
17 e 18 sett	Ferrate sul Monte resegone
25 sett	Montalbano: un anello su misura

Notiziario del Gruppo Escursionisti Barberinesi

N. 3 Anno 5

Pubblicazione trimestrale

Coordinamento redazionale:

Stefania Mazzoli

Salvatore Bombaci

Elisabetta Ercoli

e-mail redazione:

stefania.mazzoli927d@alice.it

SI RICORDA:

Gli itinerari sono suscettibili di variazioni non dipendenti da ns. volontà

I trasporti avvengono perlopiù con mezzi propri calcolando un rimborso all'autista, in caso di escursione in pullman occorre prenotarsi nei tempi previsti dal programma, versando l'importo richiesto in acconto o a saldo.

Ritrovo per escursioni: Piazza Cavour per uscite con le auto e parcheggio Turlaccio per il Pullman, salvo diversa indicazione.

E' richiesta tessera UISP/Lega Montagna+Tessera del G.E.B.

A partire da settembre

TESSERAMENTO 2011/2012

Validità 01/09/11 - 31/08/12

A partire dai primi di settembre inizierà il tesseramento 2011/2012 che, da quest'anno sarà effettuato direttamente presso la sede e, con il nuovo programma on-line, le tessere saranno stampate e consegnate subito.

Costi delle tessere:

"A" Atleta € 11,00

"D" Dirigente € 18,00

"G" Giovani € 7,00

"B1" Integrativa x alpinismo e ferrate € 13,00

NOVITA': da quest'anno sarà obbligatoria anche la tessera del G.E.B. che costerà € 10,00

8, 9 e 10 luglio

VAL VENOSTA: tra mele e ghiacciai

8 luglio venerdì

Partenza in pullman dal parcheggio Turlaccio di Barberino di Mugello ore 6,00 circa, arrivo previsto a **Merano** ore 10,00 – 10,30, visita della città.

Partenza ore 11 - 11,30 e arrivo dopo un'ora circa a **Glorenza**: visita dello stupendo paesino e pranzo al sacco.

Ore 13-13,30 partenza per **San Valentino alla Muta** (15 minuti da Glorenza) dove si trova l'**Hotel Stocker** (www.hotel-stocker.com): check in e pomeriggio libero per varie possibilità:

- giro del lago in bici o a piedi;
- visita di **Curon e San Valentino**;
- giro sul lago con imbarcazione;

oppure escursione sul **Monte Watles**: il pullman ci lascerà a Pramajur (10 minuti dall'Hotel), qui con l'impianto di risalita (seggiovia 4 posti) raggiungeremo la stazione a monte (2150) che in inverno è un centro sciistico. Dall'arrivo dell'impianto proseguiremo a piedi verso i **laghetti di Pfaffen** (mezz'ora su comodo sentiero), e poi, volendo, fino alla vetta del Monte Watles (un'ora e mezza circa).

9 luglio sabato

TRAVERSATA TRA I GHIACCIAI DELL'ORTLES/CEVEDALE

Senz'altro il "3000" più facile nel Gruppo dell'Ortles, ma anche uno dei più spettacolari dell'intero Alto Adige. Un itinerario privo di difficoltà quanto eccezionale per il suo panorama sulla parte centrale del gruppo. L'unica nota di pericolo è data dalle condizioni meteorologiche: considerata la quota molto elevata devono essere valutate con attenzione le previsioni del tempo per evitare nel modo più assoluto i temporali e le nebbie. La neve può cadere inoltre in qualsiasi mese dell'anno, e uno spesso strato di neve può essere un ostacolo al cammino. In condizioni di tempo stabile, da inizio luglio a fine settembre, è un'escursione davvero consigliabile per godere di un grandioso panorama d'alta montagna tra cime, creste e ghiacciai.

Difficoltà: Suddivisione delle difficoltà in base ai tratti:

E fino al Passo del Madriccio

EE (nel caso si decida di arrivare fino alla Cima di Beltovo di Dentro) nel tratto di cresta sino alla cima;

EE nella discesa fino alla Val Martello (soprattutto per il dislivello).

Lunghezza: 11 km

Tempo totale esclusa la vetta: 6 ore

Dislivello salita: Rif. Città di Milano(2581)/Passo Madriccio (3129): 548 mt.

Tempo di percorrenza: ore 2,00

Dislivello discesa: Passo Madriccio/Val Martello (2.051 mt) 1200 mt circa

Tempo di percorrenza: 3,30 ore

8, 9 e 10 luglio

VAL VENOSTA: tra mele e ghiacciai

10 luglio domenica

La salita al Rifugio Pio XI 2542m per il sentiero didattico sul ghiacciaio Vallelunga

1) Salita alla Malga di Melago e poi per il sentiero didattico ghiacciai Vallelunga.

Tempo di salita: 2,5 ore

Discesa: Per il sentiero n.2 o 3a. Vedi descrizione.

Dislivello: 600m

Dal parcheggio a Melago (1925m) in fondo alla valle una stradina pianeggiante ci porta alla Malga di Melago 1970m. Avanti per i pascoli dell'alpeggio, passando per la stazione a valle della teleferica del rifugio, arriviamo al rado bosco di larici e pini cembri dove incontriamo una tavola all'ombra delle conifere con le impressionanti informazioni: "Morena terminale del 1830. Avanti in lieve salita in direzione est arriviamo alle ampie radure appena sotto il limite del bosco da dove intravediamo i lucenti pendii dei ghiacciai del **Barba d'Orso** e della **Cima della Fontana (Freibrunner Sp.)**. Dalla tavola a ridosso di un masso, il sentiero sale verso sinistra su un dosso morenico liberatosi dal ghiaccio circa 120 anni fa. Il sentiero ora si inerpica fra gli ultimi alberelli, salendo poi per la evidente cresta appuntita della morena laterale. Non seguiamo in nessun caso il sentiero che sale (nero) e che è riservato agli alpinisti esperti ed attrezzati, ma scendiamo un po' verso sinistra e giungiamo al ponticello che ci porta sull'altro versante del rumoreggiante Rio Carlino. Proseguendo sempre in direzione est giungiamo ai grandi massi marrone scuro levigati dal ghiaccio per millenni che aggiriamo sulla sinistra salendo sotto delle affascinanti formazioni moreniche. Di lì a poco giungiamo al punto più a est del percorso ai piedi della Vedretta di Vallelunga dove si apre uno stupendo panorama verso le seraccate del **ghiacciaio del Gepatschferner** (Austria), la cima di Vallelunga e gli irti pendii della **Palla Bianca** e del **Barba d'Orso**! Qui il sentiero volta verso nordovest e dopo poco raggiungiamo il **Rifugio Pio XI** con il suo stupendo panorama sui ghiacciai.

Altre vie di salita al rifugio ovvero discese

2) Per il sentiero n.2 (via normale)

Tempo di salita: 2 ore

Dal parcheggio a Melago 1915m in fondo alla valle si sale lungo la stradina per circa mezz'ora in direzione della Malga di Melago. Poco prima della malga al ponticello, prendiamo il ben segnalato sentiero n.2 che ben presto si inerpica in buona salita per diverse serpentine. Poi, superato il limite del bosco, lo stupendo sentiero panoramico si fa più dolce e conduce sempre in direzione est al rifugio Pio XI 2542m.

3) Per il sentiero n.3b

Tempo di salita: 2 ore

Dal parcheggio a Melago 1915m seguiamo per un breve tratto la stradina in direzione Malga di Melago, poi, al primo ponticello prendiamo il sentierino n. 3a che si inerpica in serpentine abbastanza ripide fino allo stupendo punto panoramico con la croce 2094m. Poi il sentiero si fa più dolce e si prosegue costeggiando il pendio fino ad arrivare al bivio alla Schafberghütte (baita delle pecore) 2354m. Proseguendo sempre nella stessa direzione il sentiero poi confluisce nel sentiero n.2, la via normale, che porta direttamente al rifugio.

8, 9 e 10 luglio VAL VENOSTA: tra mele e ghiacciai

Escursione lungo la Roggia di Marleno

(da effettuarsi nel caso venga annullata la traversata tra i ghiacciai)

Il sentiero "Marlinger Waalweg", la roggia più lunga dell'Alto Adige, ha inizio a Tel e si snoda lungo le località di Foresta, Marleno, Cermes e termina a Lana.

I "Waale" rappresentano un antico sistema di irrigazione, escogitato secoli or sono, per far giungere ai campi dell'arida Val Venosta l'acqua necessaria per le coltivazioni. L'acqua proveniente dai fiumi dei paesi più alti, a volte da torrenti di montagna, veniva incanalata nei "Waale", i cosiddetti canali d'irrigazione spesso scolpiti nella roccia oppure attraverso "Kandeln", canali in legno. I "Waal" avevano il compito di sorvegliare il flusso dell'acqua e di effettuare i lavori di manutenzione lungo i canali. A questo scopo furono creati lungo i canali d'irrigazione sentieri facilmente raggiungibili dai "Waal". Oggi questi tracciati hanno perso quasi del tutto il loro scopo funzionale originario e sono diventati soprattutto facili e frequentatissimi sentieri turistici, assai graditi per il loro andamento quasi pianeggiante, tipico delle canalizzazioni irrigue.

La roggia di Marleno, costruita 250 anni fa, ancora oggi percorre in gran parte il canale originario. Conduce attraverso un paesaggio incantevole, caratterizzato da prati, frutteti e vigneti e offre una vista magnifica sulla conca valliva di Merano. Lungo il sentiero avrete anche diverse possibilità di sosta. Un consiglio: fate una scappata al Castel Monteleone, uno dei castelli più belli del Burgraviato. Una passeggiata lungo la roggia di Marleno è soprattutto ideale per una gita in famiglia.

Ideale per bambini ed adulti: percorrete il nuovo sentiero naturalistico che si trova lungo il Waalweg di Marleno. Questo tratto fornisce informazioni utili sulla natura.

Durata: ca. 3,5 h

Dislivello: Salita 564 m, Discesa 385 m

Altitudine: 326 - 724 m.s.l.m.

Ristoro: ci sono diverse possibilità di ristoro lungo il sentiero

Grado di difficoltà: medio

Sentieri: 33B, 33A, 35A, 9

Informazioni importanti: passeggiata tranquilla, adatta anche per bambini, ben marcata.

15, 16 e 17 luglio 2011

ALPI GIULIE: Le montagne di Kugy e di Annette

TREKKING AD ANELLO SULLE ALPI GIULIE

Il trekking "Sulle tracce di KUGY" prevede un percorso ad anello **IMPEGNATIVO** ma **altamente suggestivo** che ci porterà ad attraversare altopiani rocciosi, cenge esposte, sentieri attrezzati e ferrate: l'**ANITA GOITAN** traversata per la prima volta dal fortissimo alpinista EMILIO COMICI, e successivamente conclusa nel 1973 dedicata alla memoria della celebre alpinista, scrittrice Anita Goitan): **il sentiero attrezzato del Centenario**, costruito dal C.A.I. di Gorizia nella ricorrenza del Centenario della sezione; **la salita al JOF FUART (2666 m)**. IL PERCORSO RICHIEDE UN BUON IMPEGNO FISICO E CAPACITA' DI MUOVERSI SU ITINERARI ATTREZZATI DI ALTA MONTAGNA.

PRIMO GIORNO: Trasferimento a Sella Nevea (1122 m) punto di partenza del trekking. Dal parcheggio degli impianti percorreremo il sentiero 625 che si snoda inizialmente in un bel bosco di abeti e larici, per lasciare spazio ad ampi prati che ci regaleranno splendidi scorci della vallata e dei gruppi del Canin e Mangart, Jalovec. Si sale di quota lungo il sentiero di guerra fino al passo degli scalini (2022 m) e successivamente in regolare discesa fino al rifugio CORSI (1874 m)

DISLIVELLO SALITA: 900mt

DISLIVELLO DISCESA: 148 mt

DIFFICOLTA': E

TEMPO: 3/4 ORE

SECONDO GIORNO: Dal Rifugio Corsi, prenderemo il sentiero 625-627, dopo una decina di minuti incontreremo un bivio dove andremo dritti seguendo il 627 che lasceremo tagliando verso destra in direzione FORCELLA DI RIOFREDDO (2180 mt) SENTIERO ANITA GOITAN. Il sentiero prosegue sotto la Cima di Rifreddo fino all'imbocco di una gola detritica, che percorreremo tutta fino a raggiungere la stretta Forcella di Rifreddo dove una targa indica l'inizio del Sentiero Attrezzato ANITA GOITAN. L'ANITA GOITAN inizia dapprima su facili roccette, e prosegue poi su bellissime cenge mai eccessivamente esposte, che portano in costante e leggera salita a tagliare trasversalmente la Cima di Rifreddo fino ad uno stretto canale dove la via normale sale alla vetta della cima. Superato lo stretto canale tenendo sempre la sinistra (Lato Sud), troveremo alcune comode cenge alternate ad un paio di colatoi anche profondi ma ben attrezzati con cavi metallici e staffe, che ci aiuteranno ad aggirare un paio di torrioni, ivi comprese LA TORRE e L'ALTA MADER DEI CAMOSCI. Proseguendo dritti si salgono ulteriori 50 metri di dislivello e dopo aver percorso trasversalmente il prato pensile delle pendici meridionali del JOF FUART incontreremo sulla nostra destra il segnavia per la via Normale al JOF FUART. La si percorre lungo ripidi pendii di roccette verdi e sfasciumi sino al roccioso crestone che conduce alla vetta.(JOF FUART 2666 m MADONNINA E LIBRO DI VETTA). Si ridiscende al bivio in direzione meridionale lungo il sentiero che dopo alcuni ripidi canali attrezzati ci porta alla FORCELLA MOSE' (2271 m). Giunti alla FORCELLA MOSE' in base alle nostre forze, e alla stanchezza accumulata, possiamo decidere se proseguire il Sentiero Attrezzato Anita Goitan in direzione della Cima Castein, o ridiscendere lungo il sentiero che ci riporterà al rifugio Corsi.

15, 16 e 17 luglio 2011
ALPI GIULIE: Le montagne di Kugy e di Annette

(A) Se decidiamo di scendere, sulla sinistra vedremo ben evidente il sentiero di discesa che ci porta in circa 45 minuti al rifugio Corsi (1874 m).

(B) Risaliremo verso le cime Castrein, che si raggiungono prima con alcune rocce attrezzate e poi su pendii erbosi e rocce (La cima principale 2502 m non viene raggiunta direttamente dal sentiero). Guadagnata una facile cresta si incontra ad ogni passo cio' che resta delle postazioni e dei camminamenti risalenti alla GRANDE GUERRA. La discesa alla forcilla LEVINAL DELL'ORSO (2271 m) segue una traccia di sentiero 626 fino a ritrovare il segnavia che ci condurrà tramite il sentiero del giorno precedente il 625 al Rifugio Corsi.

PERCORSO: A

DISLIVELLO SALITA: 900mt

DIFFICOLTA': EEA

DISLIVELLO DISCESA:

TEMPO:

900mt

8/9 ORE

PERCORSO: B

DISLIVELLO SALITA: 1150mt

DIFFICOLTA': EEA

DISLIVELLO DISCESA:

TEMPO:

1150mt

9/10 ORE

TERZO GIORNO: Dal Rifugio Guido Corsi si risale in direzione dello JOF FUART fino al bivio per FORCELLA DI RIOFREDDO (2180 m) sentiero 625 e FORCELLA DEL VALLONE (2180 m). Si prosegue verso quest'ultima lungo il sentiero che a mano a mano diviene più ripido e ghiaioso fino ad arrivare alla FORCELLA, o SENTIERO ATTREZZATO DEL CENTENARIO. Questa via Ferrata, si sviluppa lungo le creste dentate delle CIME PICCOLE DI RIOBIANCO (2206 m). Dopo una cengia si entra in una galleria militare scavata durante la GRANDE GUERRA nella roccia della parete della CIMA DELLE FORCELLE. Una Scala permette di fuoriuscire dal cunicolo sul versante meridionale. Si evita la cima e si scende con l'aiuto di scale e cavi a un profondo intaglio. Una breve risalita e il successivo canalone permettono la discesa alla FORCELLA ALTA DI RIOBIANCO (2150 m). La discesa prosegue lungo un canalone sassoso che in circa 20 minuti raggiunge il bivacco GORIZIA (1950 m). Il percorso non è particolarmente impegnativo ma molto remunerativo, esso si svolge parzialmente lungo le fortificazioni della PRIMA GRANDE GUERRA. Si scende ancora nel vallone di RIOBIANCO fino al bivio con il sentiero 630 - 625. Lasciamo il 630 e prenderemo il 625 che ci porterà diretti all'ex RIFUGIO BRUNNER (1432 m). A questo punto non rimane che la discesa nella Val Rio del Lago lungo il sentiero 625 che si mantiene sulla sinistra ortografica del Rio Bianco fino alla rotabile nei pressi del ponte sul canale della trincea, punto in cui termina il nostro trekking.

DISLIVELLO SALITA: 300mt

DIFFICOLTA': EEA

DISLIVELLO DISCESA:

TEMPO:

1100mt

5 ORE

RIMBORSO TOTALE X AUTO: € 130,00

**23/24 luglio
NOTTURNA**

Quest'anno dormiremo tutti sul MONTE CANDA!

RITORNO ALLE ORIGINI

**Faremo una grigliata e ognuno porterà, se vuole,
qualcosa da offrire.**

Tutti sotto le stelle senza tende!!



Solo lei può portare questa cosa.... per dormire!

30 luglio
GIOCHI SENZA FRONTIERE

Il ritrovo è presso i Laghi Bellavalle, all'uscita del casello di Barberino di Mugello, alle ore 15,00 circa

I giochi saranno divertenti e spassosi, con simpatici premi ai partecipanti, seguirà una ricca cena e proiezione del primo semestre del trekking 2011.

Possono partecipare tutti coloro che sono in possesso di una tessera UISP.

La prenotazione deve pervenire entro e non oltre il 15 luglio.

Il costo complessivo della giornata è di € 15,00 a testa

18 - 21 agosto

Da Rifugio a Rifugio: Il Gruppo del Sella

Questa escursione si svolge all'interno del Sella in un paesaggio lunare e con panorami che spaziano su tutto l'arco alpino.

Saliremo su tre cime; **Piz Boè (3152 m)**, **cima Pisciadù (2985 m)** e **cima Piz du Lec (2911 m)** e percorreremo due tra le valli più conosciute: **val di Mesdi** e **val di Lastiè**.

1° giorno: Partenza da Firenze e arrivo al passo Sella.

- **camminatori:** trasferimento al passo Pordoi con le macchine che ritorneranno al Sella. Salita verso Sass Pordoi e arrivo al rifugio Boè

- **alpinisti:** salita all'altopiano delle Mesule con la ferrata omonima e arrivo al rifugio Boè.

Pernottamento

2° giorno:

Tutti insieme faremo: rifugio Boè - Piz Boè (3112 m) - rif Vallon nell'omonima valle.

In prossimità del rifugio il gruppo si divide:

-**camminatori:** con il sentieri 637-636-638 faranno il giro del Col de Stagn (2905 m)

Avendo tempo è possibile, per una sosta, arrivare al rifugio Bec de Rocés (2160 m)

-**alpinisti:** proseguendo sul sentiero 638 si arriva all'attacco della ferrata Piz du Lec che termina sulla cima dell'omonimo pizzo (2850 m). Il ritorno sarà su sentiero a tratti attrezzato. Pernottamento al vicino rifugio Vallon.

3° giorno:

Tutti insieme scenderemo a Corvara con l'impianto del Boè. Da Corvara su strada forestale arriveremo all'imbocco della valle di Mesdi.

Qui il gruppo si divide:

-**camminatori:** risalgono la valle fino ad un bivio (a destra) con l'indicazione per il rifugio Pisciadù, oppure risalgono tutta la valle (circa 4 km con un piccolo nevaio poco prima dell'uscita attrezzato con corda metallica) e sempre a destra per il rifugio Pisciadù.

-**alpinisti:** proseguono fino al grande parcheggio (ex cava) sotto il passo Gardena per arrivare all'attacco della ferrata Tridentina e arrivare al rifugio Pisciadù per riunirsi ai camminatori.

Pernottamento

4° giorno: tutti insieme si sale fino alla sella del Pisciadù e se c'è tempo si può salire sulla cima del Pisciadù, altrimenti si imbecca la lunga valle di Lastie per ritornare al passo Sella.

Ritorno a casa

RIMBORSO TOTALE X AUTO: € 130,00

**4 settembre
Camminata disorganizzata**

**E' talmente disorganizzata che
ancora non sappiamo niente!!!!!!!!!!!!**

Speriamo bene!!

11 settembre
Pratomagno: Anello di Badia S. Trinita

Lunghezza: 12 chilometri

Altitudine min: 935 metri, **max:** 1.340 metri

Salita: 454 metri, **discesa:** 463 metri

Livello di difficoltà: E

Tempo: 4 ore

Lasciamo la nostra auto in un piazzale alla fine della strada a quota 1248 Poggio Lavacchi. E, prendendo il sentiero cai n 32 (larga strada forestale) arriviamo a un Campeggio. Continuiamo in discesa fino a un bivio di un sentiero che prendiamo a destra segnato sempre n 32 indicazioni per la Badia. Poco dopo troviamo un palo con cartellonistica di vari sentieri(bivio per Ponte Nano), continuiamo a dritto per la Badia. Troviamo un ponticello sul fosso della Badia,l'attraversiamo e arriviamo poco dopo alla Badia S.Trinita. Da qui prendiamo il sentiero n 44 che in ripida salita ci porta fino al P.sso alla Fonte, incrociando la strada forestale che prendiamo a sinistra (segnavia n 40). Proseguiamo fino a un quadrivio di strade, noi prendiamo per sentiero a dritto e in salita, segnavia n 38 fino a trovare un cancello sulla nostra sinistra, lo passiamo e dopo aver trovato una fonte/abbeveratoio,poco dopo a un bivio, troviamo un sentiero che prendiamo a destra in leggera salita fino a incrociare il sentiero n 00 di crinale che prendendo a sinistra ci porta a M.Lori e poco dopo al P.gio Lavacchi (area picnic con tavoli. Da qui proseguendo per strada asfalto in discesa arriviamo al punto di partenza.

BADIA DI SANTA TRINITA IN ALPE. L'antica ed importante Badia di Santa Trinita si trova a 958m sul livello del mare, alle pendici del Pratomagno, nel territorio del comune di Talla. I fondatori furono i monaci Eriprando e Pietro che, insieme ad altri fratelli teutonici, scelsero la zona denominata "Area Buculi" dove esisteva una sorgente ritenuta malsana. La bonificarono e intorno a questa fonte edificarono l'oratorio. Il complesso sorgeva lungo quella che all'epoca era un'importante via di comunicazione fra il Valdarno e il Casentino passando per l'importante Castello di Pontenano. La Badia S. Trinita divenne un monastero ricco e potente che ampliò i propri possedimenti ben oltre i propri confini naturali espandendo la propria giurisdizione verso il Valdarno Superiore ed Arezzo. La sua decadenza coincide con la distruzione del Castello di Pontenano avvenuta ad opera dei fiorentini nel 1426 che determinò una diminuzione di importanza della via di comunicazione fra Casentino e Valdarno attraverso la Badia.

RIMBORSO TOTALE X AUTO: € 32,00

17 e 18 settembre Ferrate sul monte Resegone

Sabato 17

Da Lecco si sale fino alla stazione a valle (m.625) della funivia per i Piani d'Erna nel cui parcheggio lasceremo le auto.

Percorso A – Via ferrata Pizzo d'Erna (m.1362).

Tempo di percorrenza: ore 4.00

Dislivello: + m. 750 - m. 150

Vedi descrizione : <http://www.vieferrate.it/ferratapianierna.htm>

Terminata la ferrata dalla vetta del Pizzo d'Erna si scende per sentiero ai Piani D'Erna (stazione a monte della funivia) e da qui in pochi minuti si raggiunge il Rifugio Marchett (m.1253) dove pernosteremo.

Percorso B – Escursionistico.

Tempo di percorrenza: ore 2.15

Dislivello: + m. 654

La descrizione dettagliata del trekking la potete trovare sul nostro sito internet

Domenica 18

Percorso A – Ferrata Gamma 2

Estremamente difficile - Dal rifugio Marchett si torna brevemente ai Piani d'Erna poi:

vedi descrizione: <http://www.vieferrate.it/ferrataresegone.htm>

Arrivo al Rifugio Azzoni (m.1853) e alla vetta del Resegone (m.1875)

Percorso B – Ferrate del Centenario e De Franco

Media difficoltà – Dal rifugio Marchett si torna ai Piani d'Erna poi con il sentiero n.5 fino al Passo del Fò (m.1296) dai pressi del quale inizia la ferrata del Centenario,

vedi descrizione: <http://www.vieferrate.it/ferratacentenariore.htm>

All'uscita della ferrata ci si immette sul sentiero n.1 e si raggiunge in breve l'attacco della ferrata De Franco (**vedi descrizione** :<http://www.vieferrate.it/ferratadefranco.htm>)

Arrivo al Rifugio Azzoni (m.1853) e alla vetta del Resegone (m.1875)

Percorsi A e B - Tempo di percorrenza: ore 6.00

Dislivello: + m.650 - m.650 (con discesa in funivia)

Percorso C – Escursionistico

Tempo di percorrenza: ore 5.00

Dislivello: + m. 750 - m. 750 (con discesa in funivia)

RIMBORSO TOTALE X AUTO: € 104,00

25 settembre

Montalbano: un anello su misura

Partenza: Limite sull'Arno - parcheggio del campo sportivo

Tempi di percorrenza: ore 5.00 - 5.30

Dislivello in salita / discesa: 550 m

Difficoltà: E facile, mediamente faticoso

Partiamo dal paese e percorriamo un primo tratto (1 km) lungo la riva del fiume Arno, per poi prendere la strada asfaltata che porta al "Colle di Limite" (600 m , 80 m dislivello). Alla croce giriamo a sinistra e scendiamo in una valle per poi risalire ed incrociare il sentiero n. 12, proveniente da Collegonzi e che seguiamo a destra sempre in salita (un tratto asfaltato, poi sterrato). Passiamo dalla Villa "degli Inglesi" e arriviamo al paese di Vitolini (200 mt s.l.m., ore 1.30 da Limite). Adesso ci attende una salita abbastanza decisa verso il paese di Migniana (340 mt s.l.m), e seguiamo il sentiero n. 10/10A che per gran parte passa sulla strada asfaltata (1 km), con brevi scorciatoie tra campi e che dopo il paese procede tra uliveti per poi inoltrarsi in bosco con salita più moderata e con un'ultima salita un po' rigida ci porta a Pietramarina (583 m.s.l.m, 1 ora da Vitolini). Siamo giunti al punto più alto della ns. escursione.

Dopo una meritata pausa ripartiamo e prendiamo il sentiero che in discesa ci porta alla Chiesa di S. Giusto (400 mt s.l.m) Dopo poco, passato il Camping di S. Giusto, prendiamo a sinistra il sentiero CAI 00 e lo seguiamo per circa 2,5 km. Arrivati ad un suggestivo bivio "Valicarda" (308 mt s.l.m, ore 1.30 da Pietramarina) lasciamo lo 00 per percorrere una forestale a destra che ci porta, passando con un tratto in bosco ed imboccandosi nel sentiero n.4, proveniente da Castra, alla Chiesa "di Pulignano" (200 mt s.l.m).

Continuiamo sul sentiero n. 4 che dalla chiesa in circa 40 min. ci riporta a Limite sull'Arno, il ns. punto di partenza.



INFORMAZIONI IMPORTANTI

**8, 9, 10 E 11 DICEMBRE 2011
PARIGI ILLUMINATA PER LE FESTE!!!**

Si informano i soci che alla fine del mese di luglio chiuderanno le iscrizioni per questa gita; coloro che sono interessati sono pregati di comunicarlo quanto prima.

Il costo approssimativo volo+hotel con prima colazione si aggira intorno ai 500 euro a testa.



PROGRAMMA 2011

data	Descrizione
9 gen	M. Morello: Anello del pensionato
15 - 16 gen	L. di Garda: Ciaspolata sul M. Stivo
23 gen	Sant'Agata - Montecalvi
6 feb	Bagno Vignoni: trek e terme
13 feb	Tambura: piccozze e ramponi
20 feb	Croci - Montecuccoli Segnatura
25 feb	Documentario: il giro del Monviso
6 mar	Area Naturale del Monteferrato
13 mar	Badolo: Ferrata e sentiero naturalistico
20 mar	Monte di Fo' - Badia di Moscheta Segnatura
26 e 27 mar	Weekend al Rifugio Il Seccatoio a Pratovecchio
3 apr	Montefiascone-Viterbo La via francigena
10 apr	Sentiero dei contrabbandieri: Lago di Garda
17 apr	Monte Falterona: nel cuore delle foreste di Campigna
25 apr	Genova: acquario ed Euroflora
1 mag	Giogo-Castelquerrino
7 e 8 mag	Ferrata degli Artisti: Finale Ligure e giro del Monte Sordo
22 mag	Raduno regionale
27 mag-3 giu	Pantelleria
12 giu	Argentario: da torre a torre
19 giu	Cresta Garnerone: ci riproviamo
26 giu	Via Vandelli: anello della Tambura da Campocatino
8, 9 e 10 lug	Val Venosta: tra mele e ghiacciai
15, 16 e 17 lug	Alpi Giulie: le montagne di Kugy e di Annette
23 e 24 lug	Notturna
30 lug	Giochi senza frontiere
18-21 ago	Da rifugio a rifugio: il gruppo del Sella
4 sett	Camminata disorganizzata
11 sett	Pratomagno: anello di Badia S. Trinita
17 e 18 sett	Ferrate sul Monte resegone
25 sett	Montalbano: un anello su misura
9 ott	Mantova: la Città di Virgilio e dei Gonzaga
15 e 16 ott	Ferrate sul Lago D'Iseo e di Idro
23 ott	Sbruciatata
6 nov	Scarperia-Omomorto
13 nov	Falesia Maso di becco... con schiacciatina
20 nov	Pranzo sociale
8-11 dic	Parigi: La Ville lumière